

ARCIDIOCESI DI LUCCA

comunicato stampa 28 dicembre 2025

Morto don Luigi Sonnenfeld, aveva 85 anni.

Esponente storico del movimento dei preti operai in Italia

«Don Luigi è stato punto di riferimento per molte persone della comunità diocesana, della città di Viareggio e oltre, per la sua attenzione ai lavoratori, ai poveri e alle persone in ricerca. Esponente storico del movimento dei preti operai, era conosciuto in tutta Italia. Lo ricordiamo con grande affetto e siamo grati per la sua testimonianza». Si esprime così l'arcivescovo di Lucca, Paolo Giulietti, appena appresa la notizia della morte di don Luigi Sonnenfeld. Lo ha poi ricordato anche all'inizio della messa di chiusura del Giubileo nella Cattedrale di Lucca, celebrata oggi domenica 28 dicembre. Le condizioni di salute, già precarie da alcune settimane, si sono aggravate fino alla morte avvenuta proprio nella mattinata di oggi presso la Rsa Sacro Cuore di Gesù a Bicchio, Viareggio.

Nato a Lucca il 27 luglio 1940, ha compiuto gli studi nel Seminario arcivescovile di Lucca. Ha ricevuto il Diaconato il 18 Dicembre 1965, poi è stato ordinato presbitero il 25 Giugno 1966. Ha poi conseguito licenza e laurea in Teologia Morale al Pontificio Ateneo Anselmiano di Roma. Negli stessi anni matura in lui la necessità di condividere il lavoro manuale, come tutte le persone che devono guadagnarsi il pane, e da lì inizia la sua esperienza di prete operaio. Nel tempo, però, assume anche incarichi pastorali. Negli anni '80 fu parroco a Casoli di Camaione e docente all'Istituto Interdiocesano di Scienze Religiose di Pisa. Il 2 Febbraio 1998 fu nominato Amministratore parrocchiale dei Sette Santi Fondatori in Viareggio dove poi divenne parroco il 1° Novembre 1998: vi rimase fino al 2004. Il 25 Dicembre 2007 divenne Rettore della Chiesa del Porto di Viareggio. Il 10 febbraio 2013 fu nominato Amministratore parrocchiale di S. Pietro a Vico di cui divenne parroco il 14 febbraio 2017. Dal 31 Ottobre 2020 era Consigliere Spirituale dell'Arciconfraternita della SS.ma Annunziata in Viareggio.

In quasi 60 anni di sacerdozio don Luigi si è sempre speso a favore dei lavoratori, condividendone la vita per tanti anni, ed è sempre stato a fianco degli ultimi: gli scartati, avrebbe detto Papa Francesco. La sua biografia, ricca di vera umanità, è molto più ampia di quanto in poche righe è possibile sintetizzare. In un momento storico quale quello attuale, dobbiamo ricordare anche il suo costante impegno per la pace e la non-violenza: è stato protagonista e promotore di manifestazioni ma anche di incontri che coinvolgevano tante persone, credenti e non credenti. La Chiesa di Lucca vive con dolore questo momento e porge le più sentite condoglianze ai familiari, alle amiche e agli amici; si unisce però con fede e speranza alle preghiere che stanno accompagnando don Luigi all'incontro con il Padre, come al ricordo di grande riconoscenza che tanti stanno dimostrando, anche ben oltre la Diocesi di Lucca, fin da quando la notizia della sua morte si è diffusa.